Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° **Roma - Giovedì, 28 febbraio 1935 - Anno XIII** **Numero 50**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 50 DEL 28 FEBBRAIO 1935-XIII:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Febbraio 1935-XIII (Fascicolo 2).

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1934-XIII, n. 2324.
Abrogazione del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1214, relativo al premio di ricupero dal fondo del mare di ancore di torpedini.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 31 luglio 1921, n. 1214, che stabilisce un premio per il ricupero di ancore di torpedini dal fondo del mare;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per le finanze, per l'agricoltura e le foreste e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il pagamento dei premi per il ricupero di ancore di torpedini, di cui al R. decreto 31 luglio 1921, n. 1214, cessa a decorrere dal 1° luglio 1934.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 160. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2325.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Giacomo Apostolo, in Ragusa (Ibla).

N. 2325. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di San Giacomo Apostolo, con sede in Ragusa (Ibla).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII, n. 2326.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, con sede in Villa San Sebastiano, frazione del comune di Tagliacozzo (Aquila).

N. 2326. R. decreto 17 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del Suffragio, con sede in Villa San Sebastiano, frazione del comune di Tagliacozzo (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII, n. 2327.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Antonio di Padova, in Pescina (Aquila).

N. 2327. R. decreto 17 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di S. Antonio di Padova, con sede in Pescina (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII, n. 2328.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS. Annunziata, in Tagliacozzo (Aquila).

N. 2328. R. decreto 17 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle Confraternite della SS. Annunziata, con sede in Tagliacozzo (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 dicembre 1934-XIII, n. 2329.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto, con Casa Generalizia in Roma.

N. 2329. R. decreto 20 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto, con Casa Generalizia in Roma, via Cicerone, n. 57, e viene autorizzato il trasferimento a favore dell'anzidetto Istituto di immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2330.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di S. Chiara, in Racconigi.

N. 2330. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di S. Chiara, in Racconigi, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la S. Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2331.
Dichiarazione di chiusura al culto pubblico della Chiesa di Gesù e Maria, in Siracusa.

N. 2331. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto dell'Arcivescovo di Siracusa in data 3 luglio 1934, relativo alla dichiarata chiusura al culto pubblico della Chiesa di Gesù e Maria, nella via Capodieci di Siracusa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2332.
Erezione in Parrocchia della Chiesa di S. Giuseppe, in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

N. 2332. R. decreto 27 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti agli effetti civili i decreti dell'Arcivescovo di Reggio Calabria in data 15 dicembre 1931 e 1° gennaio 1932, relativi alla erezione in Parrocchia della Chiesa di S. Giuseppe, in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

LEGGE 14 gennaio 1935-XIII, n. 99.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. 100.
Autorizzazione al comune di Melma, in provincia di Treviso, a cambiare la propria denominazione in « Silea ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 5 settembre 1934, con la quale il podestà il Melma, in esecuzione della propria deliberazione 26 giugno 1934, chiede l'autorizzazione a cambiare la denominazione di quel Comune in « Silea »;
Visto il parere favorevole espresso dal commissario prefettizio per l'Amministrazione provinciale di Treviso, con deliberazione 13 ottobre 1934;
Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Melma, in provincia di Treviso, è autorizzato a cambiare la propria denominazione in quella di « Silea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1935 • Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 164. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1935-XIII, n. 101.

Ripartizione della Libia in Commissariati generali provinciali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, col quale si approva l'ordinamento organico per la Libia;

Sentito il Governatore generale della Libia;

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Commissariati generali provinciali istituiti ai termini dell'art. 11 del R. decreto-legge di cui alle premesse, sono i seguenti:

1. Commissariato generale provinciale di Tripoli;
2. Commissariato generale provinciale di Misurata;
3. Commissariato generale provinciale di Bengasi;
4. Commissariato generale provinciale di Derna.

Essi hanno il proprio capoluogo nella località omonima.

Art. 2.

I limiti di giurisdizione territoriale tra i suddetti commissariati sono:

a) fra il Commissariato generale di Tripoli e quello di Misurata: la linea che passa per l'Uàdi Tùrgut - Ras Migdàl - Bir el - Chrègi (incluso ad est) - Ras Mnèbba (incluso ad ovest) - Bir el-Uàer (incluso ad ovest) - Bir Tarsin (incluso ad ovest) - Màaten el-Haddàd (incluso ad est) - Bir Bu Rétma (incluso ad est) - Bir al-Gheddafìa (incluso ad est) - Bu Etla - Uàdi Bèi el-Chàib.

Il limite accidentale del Commissariato di Tripoli è costituito dalla linea di frontiera tunisina e sud Algerina fino ad Alghàr;

b) fra il Commissariato generale di Misurata e quello di Bengasi: la linea che passa per Sebcha del Mugtàa el-Chebrìt-'Ain ez-Zàuia Tmed el-Chàib - Gàra es-Sfèra;

c) fra il Commissariato generale di Bengasi e quello di Derna; la linea che passa per Uàdi Giargiarùmmah - Sidi 'Abdàlla - Maràua (incluso ad ovest) - Uàdi Sammalùs - Ghedìr Bu Ascher - Bir Belàmed - Bir Ben Gania - Dahàr bu Ruèigh - Uàdi el-Mra (incluso ad est) - Hatièt er-Rtem - Gàret Chòd - Uàdi el-Fàregh a sud di Giàlo.

Il limite orientale del Commissariato di Derna è costituito dalla linea di frontiera egiziana sino al 28° parallelo.

Il limite meridionale dei quattro predetti commissariati provinciali è costituito dalla linea che passa per Alghàr, Bir el-Morr, Bir el-Ghelania (inclusi), Bir et-Tar, Tagrifét, Uàdi el Fàregh a sud di Giàlo (esclusi) e che costituisce il limite nord del territorio militare del sud.

Art. 3.

Il Comando del territorio militare del sud istituito dall'art. 11 del R. decreto-legge citato nelle premesse ha sede in Hun.

I suoi limiti di giurisdizione sono: ad ovest la linea di confine con l'Algeria; ad est la linea di confine con l'Egitto e col Sudan anglo-egiziano; a nord la linea che segna il limite meridionale dei commissariati provinciali della Libia, indicata nell'ultimo comma del precedente art. 2; a sud la linea di confine con i possedimenti francesi e col Sudan anglo-egiziano.

Art. 4.

I limiti indicati nei precedenti articoli 2 e 3 risultano dall'annessa carta che, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, fa parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 146. — MANCINI.

N.B. — La carta annessa al presente decreto sarà pubblicata nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII, n. 102.

Approvazione di una modificazione del piano di massima regolatore edilizio e di ampliamento della città di Foggia, per la zona compresa tra le vie Capozzi, La lupa, Homs e Crispi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1933, n. 854, colla quale fu approvato il piano generale di massima regolatore edilizio e di ampliamento della città di Foggia ed il regolamento tecnico per la sua esecuzione;

Vista la domanda in data 26 marzo 1934, presentata dal podestà di Foggia per ottenere che sia approvata, a norma dell'art. 12 della legge succitata, una parziale modifica dell'anzidetto piano di massima, per la zona compresa tra le vie Capozzi, La Lupa, Homs e Crispi;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami;

Considerato che la opportunità della modificazione è manifesta, poichè mediante essa potrà essere creata una nuova arteria di comunicazione, vivamente richiesta dalla cittadinanza, tra via Francesco Crispi e via La Lupa;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la parziale modificazione del piano generale di massima regolatore edilizio e d'ampliamento della città di Foggia, giusta planimetria in iscala 1:1000 ed in data 12 settembre 1934-XII, vistata d'ordine Nostro dal Ministro proponente, e unita al presente decreto quale parte integrante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 356, foglio 137. — MANCINI.

N.B. — La planimetria di cui al presente decreto sarà pubblicata nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1935-XIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 marzo 1933 che chiama, fra gli altri, a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali il console della Milizia nazionale forestale Cremisi comm. dott. Arduino, a norma dell'art. 5, comma *a*) della legge 5 gennaio 1933, numero 30;
Ritenuto che il predetto ufficiale superiore della M. N. F. con R. decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 6556, è stato collocato in posizione ausiliaria a far data dal 25 novembre 1934-XIII e perciò occorre sostituirlo in seno al Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con altro console della Milizia stessa;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del console della Milizia nazionale forestale comm. dott. Arduino Cremisi è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, a mente dell'art. 5 comma *a*) della legge 5 gennaio 1933, n. 30, il console della Milizia nazionale forestale Sala comm. dott. Giovanni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

ROSSONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Azienda di Stato for. dem., foglio n. 17. — BERRUTI.

(543)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1935-XIII.
Autorizzazione alla Banca d'Italia di concedere sovvenzioni sui titoli del Prestito redimibile 3,50 per cento al saggio del 4 per cento, a decorrere dal 1° marzo 1935-XIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 28 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con il R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;
Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934, n. 60;
Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1934-XIII;
Sentita la Banca d'Italia;

Determina:

A decorrere dal 1° marzo 1935-XIII, l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere sovvenzioni sui titoli del Prestito redimibile 3,50 per cento, di cui al R. decreto-legge 3 febbraio 1934, n. 60, con l'applicazione di un saggio di interesse pari al 4 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(587)

Avviso di rettifica.

Nel R. decreto 31 agosto 1933, n. 2302, concernente la trasformazione del Regio istituto tecnico di Novara in Istituto tecnico commerciale e per geometri, pubblicato in Supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1934, al n. 5 della tabella organica allegata allo statuto: « Disegno e disegno architettonico e ornamentale nella sezione per geometri » deve figurare un posto di ruolo del gruppo *A*, omesso erroneamente nella pubblicazione del decreto stesso.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Case Navarria-S. Lucio-S. Leo » (Catania).

Con decreto Ministeriale 13 febbraio 1935-XIII è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Case Navarria-San Lucio-San Leo » (Catania).

(581)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 122.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 344 — Data: 14 gennaio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza

di Bari — Intestazione: Avv. Giuseppe Nardulli fu Nicola, per conto Legato Luigi Tanzi - Mola di Bari — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 35, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 16 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Livorno — Intestazione: Cavagnaro Maria fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare del capitale. L. 31.400. consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 — Data: 15 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Podestà del comune di Rometta, per conto dei coniugi Piazza Domenico e Gazzara Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 70, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 13 dicembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Genova — Intestazione: Carbone Giuseppe fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro settennali 1, n. 543 — Ammontare del capitale: L. 1000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 369 — Data: 13 maggio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione: Notaio Camillo Grossi fu Pietro, per conto della Parrocchia di Cornacervina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 135, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(459)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 47.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 febbraio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	—
Inghilterra (Sterlina)	57.30
Francia (Franco)	77.825
Svizzera (Franco)	382.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.03
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.7565
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.77
Cecoslovacchia (Corona)	49.47
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.61
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7259
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.90
Olanda (Fiorino)	7.9775
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.52
Svezia (Corona)	2.98
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.875
Id. 3,50 % (1902)	76.75
Id. 3 % lordo	59.50
Prestito redimibile 3,50% - 1934	76.85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89.45
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.05
Id. id. 5 % id. 1941	101.425
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	95.075
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	95 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 48

Media dei cambi e delle rendite

del 26 febbraio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.78
Inghilterra (Sterlina)	57.30
Francia (Franco)	77.85
Svizzera (Franco)	382.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.03
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.76
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.77
Cecoslovacchia (Corona)	49.47
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.61
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7259
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.90
Olanda (Fiorino)	7.985
Polonia (Zloty)	222.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.55
Svezia (Corona)	2.98
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.525
Id. 3,50 % (1902)	76.75
Id. 3 % lordo	59.475
Prestito redimibile 3,50% - 1934	76.725
Obbligazioni Venezia 3,50 %	89.15
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.10
Id. id. 5 % id. 1941	101.275
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	94.95
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	94.85

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 12/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
17 giugno 1933	Soc. An. Cristalleria Nazionale, a Napoli.	Servizio di bicchieri a calice (modello).	11611
26 luglio »	Bertelli Renato, a Val di Rose, Lastra a Signa (Firenze).	Testa del Duce a profilo visibile da ogni punto (modello).	11612
7 ottobre »	Galli Giovanni, a Torino.	Gabbia porta-bottiglie di rifornimento (modello).	11613
16 » »	Colcombet F.ois & Cie. S. A., a Saint Etienne, Loire (Francia).	Tessuto rugoso di fantasia (disegno).	11614
13 novembre »	Raimondi Ferdinando, a Napoli.	Busta da lettere con dispositivo per facilitarne l'apertura (modello).	11615
4 gennaio 1934	The Parker Pen Company Ltd., a Londra.	Cannello per penna a serbatoio (modello).	11616
10 » »	Ancienne Maison Godin, Société du Familistère De Guise, R. Rabaux & Cie., a Guise, Aisne (Francia).	Bruciatore a gas (modello).	11617
11 » »	Lubowidzka Maria Laureta, a Roma.	Corona per il pio esercizio della Via Crucis (modello).	11618
22 » »	Forte Matteo, a Salerno.	Fontanella pubblica (modello).	11619
29 » »	Blanc Filippo, a Milano.	Fermasigillo per tappi da bottiglia e simili (modello).	11620
29 » »	Castoldi Silvio, a Roma.	Quadrante orario geografico con proiezione equidistante della superficie terrestre (disegno).	11621
3 » »	Ceriani Natale, a Canegrate (Milano).	Tavola di legno per lavare la biancheria con dei fili di metallo antiruggine (modello).	11622
3 » »	Usnelli Carlo, a Milano.	Idroestrattore con funzionamento a depressione, (modello).	11623
4 » »	Soc. An. Associazione Proprietari Esercizi, a Milano.	Chiusura di garanzia di bottiglie di liquori e bevande alcooliche specialmente per l'applicazione del contrassegno di Stato (modello).	11624
5 » »	Defries Titano Società Accomandita, a Milano.	Paranco ad ingranaggi cilindrici sistema planetario con volantino a raggi, cuffia guida catena a forma semicircolare e deviatore di catena a forma di pollice (modello).	11625
5 » »	Motta Giovanni e Motta Antonino, a Milano.	Zoccolo con suola di legno flessibile (modello).	11626
5 » »	Passarè Carlo, a Milano.	Perfezionamenti ai cinti erniari (modello).	11627
5 » »	Ditta Alfredo Canestri, a Milano.	Tavolo pieghevole (modello).	11628
8 » »	Cappellificio Baruffi, a Caravaggio (Bergamo).	Cappello con cucuzzolo provvisto di piani di sagoma stampati (modello).	11629
8 » »	Campidoglio Livio, a Milano.	Gabbietta o cuffia di garanzia per l'applicazione del contrassegno di stato sulle bottiglie di liquori o di bevande alcooliche (modello).	11630
8 » »	Ditta Federico Sessa, a Milano.	Scatoletta per essenze disinfettanti (modello).	11631
8 » »	Massaron Emilio, a Milano.	Borsellino di sicurezza con foro circolare pel passaggio delle monete e diaframma trasparente di controllo (modello).	11632

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 gennaio 1934	Fabbri Luigi, Rimini.	Dispositivo per l'adescamento di sifoni per l'estrazione di acidi od altri corrosivi da recipienti (modello).	11633
9 » »	Ditta Castelli & Maggi, a Milano.	Perfezionamenti nella costruzione dei copricatena per bicicletta (modello).	11634
10 » »	S. A. Eduardo Bianchi, Fabbrica Automobili e Velocipedi, a Milano.	Leva smontabile applicata sul manubrio di una bicicletta per il comando del freno (modello).	11635
10 » »	Gerli Mirocleto, a Milano.	Tappo per bottiglie di liquori, profumi, prodotti chimico-farmaceutici, inchiostri e simili (modello).	11636
11 » »	Ditta: Rovida & Natali, a Milano.	Maniglia per borsette (modello).	11637
12 » »	Sauro Giuseppe, a Milano.	Telaio per motocicletta (modello).	11638
13 » »	Fontana Guido, a Milano.	Chiusura di garanzia per l'applicazione del sigillo di stato alle bottiglie di liquori e di bevande alcooliche (modello).	11639
15 » »	Crosetto Ernesto, a Milano.	Spremi-frutta (modello).	11640
16 » »	Officine Meccaniche Fausto Alberti S. A., a Milano.	Telaio per motociclette in lamiera stampata (modello).	11641
23 » »	Ditta Alfredo Bianchi, a Milano.	Lampadario elettrico (modello).	11642
23 » »	Farè Egidio, a Mariano Comense (Como).	Cintura (modello).	11643
7 aprile »	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Fuso a snodo per autoveicolo (modello).	11644
23 gennaio »	Preti Alfredo, a Milano.	Distributore profilattico di carta da involgere specialmente per vendita al minuto di generi alimentari (modello).	11645
23 » »	Vampori Mario, a Milano.	Apparecchio per sbloccare il meccanismo di giuochi diversi (bigliardini da caffè e simili) mediante l'introduzione di moneta (modello).	11646
2 » »	Ripper Rudolf e Hacker Igo, a Vienna.	Spazzolino per denti a forma di U (modello).	11647
2 » »	Gilardi Luigi, a Torino.	Paraspruzzi per motocicli (modello).	11648
2 » »	Allemano Ernesto, Torino.	Metro pieghevole colle estremità arrotondate a semicircolo (modello).	11649
4 » »	Maggiorotto Edoardo, a Torino.	Capsula di garanzia per recipienti (modello).	11650
5 » »	Apparecchi O. S. Soc. An., a Torino.	Quadretto porta strumenti indicatori per veicoli a motore (modello).	11651
5 » »	Meldi Giuseppe, a Torino.	Dispositivo di trasmissione e sospensione a ruote motrici indipendenti (modello).	11652
8 » »	Bonacini Luigi, a Torino.	Forbice, particolarmente adatta per la potatura (modello).	11653
9 » »	Budd Wheel Company, a Philadelphia, Pa. (S.U.A.).	Ruota a razze per veicoli (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 12 *ottobre* 1933).	11654
9 » »	La stessa.	Ruota a razze per veicoli (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 17 *ottobre* 1933).	11655
10 » »	Gallina Giovanni, a Torino.	Macchina per la fabbricazione casalinga di pasta alimentare (modello).	11656
12 » »	Carrozzeria Viotti S. A., a Torino.	Carrozzeria per automobile Lancia-Artena (modello).	11657
12 » »	La stessa.	Carrozzeria per automobile Lancia-Astura corta (modello).	11658
12 » »	La stessa.	Carrozzeria per automobile Fiat Ardita corta (modello).	11659

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
12 gennaio 1934	Carrozzeria Viotti S. A., a Torino.	Carrozzeria per automobile Fiat Ardita lunga (modello).	11660
13 » »	N. V. Philips Gloeilampenfabriecken, a Eindhoven (Paesi Bassi).	Lampada a tubo di forma quadrangolare (modello).	11661
17 » »	Cendola Francesco, ad Asti (Alessandria).	Fascetta per l'applicazione di sigillo di inviolabilità alla testa di bottiglie tappate (modello).	11662
19 » »	Borgo Edmondo Michele, a Torino.	Stantuffo per motore a combustione interna (modello).	11663
19 » »	Fabbrica Ombrelli Gilardini S. A., a Torino.	Copertura pieghevole ad ombrello per banchi di venditori ambulanti e usi simili (modello).	11664
5 febbraio »	S. A. Fabbrica Italiana Prodotti Aug. Leonhardi, a Bologna.	Bacinella da tavolo per cancelleria (modello).	11665
5 » »	La stessa.	Bacinella da tavolo per cancelleria (modello).	11666
2 luglio »	Baggi Pierino, a Milano.	Chiusura per cintura, costituita da una fila di bottoni di pressione (modello).	11667
16 agosto »	Vernaschi Pietro, a Torino.	Elemento per filtro-pressa (modello).	11668
10 » »	Viehweider Carlo, a Bolzano - Gries.	Rete metallica su telaio in legno (modello).	11669
5 febbraio »	S. A. Fabbrica Italiana Prodotti Aug. Leonhardi, a Bologna.	Portacenere (modello).	11670
5 » »	La stessa.	Calamaio tascabile (modello).	11671
13 » »	La stessa.	Bagnadita con spugna di gomma (modello).	11672
15 » »	Soieries F. Ducharne S. A., a Parigi.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con barre orizzontali ondulate e sfrangiate su fondo a piccole onde (disegno).	11673
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gettata di giacinti su fondo unito (disegno).	11674
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con diagonali di puntolini e di piccoli semi su fondo unito (disegno).	11675
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con file di piccoli pieni ad effetto di quadrettatura su fondo unito con orlo di barre orizzontali (disegno).	11676
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con grappoli di campanule a corolla, frastagliata su fondo unito (disegno).	11677
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con seminata di anemoni in diverse sfumature su fondo unito (disegno)	11678
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gittata di fiori a calice con sottile gambo su fondo unito (disegno).	11679
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con gittate di boccioli semiaperti con gambo su fondo unito (disegno).	11680

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1934	Soieries F. Ducharne S. A., a Parigi.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa decorata con petali di garofani stilizzati su fondo unito (disegno).	11681
15 » »	La stessa.	Disegno per la fabbricazione in tutti i colori e tessuti di stoffa, decorata con seminata di dalie, con ombreggiatura di petali e foglie su fondo unito (disegno).	11682
19 » »	Vroonen Pierre, a Liegi (Belgio).	Cassa mortuaria (modello).	11683
19 » »	Lo stesso.	Cassa mortuaria (modello).	11684
19 » »	Lo stesso.	Cassa mortuaria (modello).	11685
19 » »	Lo stesso.	Cassa mortuaria (modello).	11686
19 » »	Lo stesso.	Cassa mortuaria (modello).	11687
19 » »	Ungarische Gummiwaarenfabriks A. G., a Budapest.	Giocattolo costituito da una figurina dondolante, di gomma elastica o simile (modello).	11688
19 » »	La stessa.	Giocattolo costituito da una figurina di gomma elastica o simile, rappresentante un bambino giocatore di pallone (modello).	11689
19 » »	La stessa.	Giocattolo costituito da una figurina di gomma elastica o simile, rappresentante un bambino in groppa ad un cavallo (modello).	11690
24 gennaio »	S. A. Ripalta per l'Industria degli Almanacchi, a Milano.	Supporto per calendario giornaliero da tavolo a fogli mobili, con iscrizioni pubblicitarie (modello).	11691
24 » »	La stessa.	Supporto per calendario giornaliero da tavolo a fogli mobili (modello).	11692
26 » »	S. A. La Fibra Vulcanizzata, a Milano.	Maniglia per valigie e simili (modello).	11693
26 » »	Stoeger Otto, a Milano.	Apparecchio regolatore applicabile ad istallazioni di umidificazione (modello).	11694
29 » »	Gerli Mirocleto, a Milano.	Tappo per bottiglie di liquori, profumi e affini a bordo rivoltato verso il basso (modello).	11695
30 » »	Buchet Fils & Charles Colcombet, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto.	11696
30 » »	Gli stessi.	Disegno di tessuto.	11697
30 » »	« Iacam » Industria Articoli Carrozzeria Automobili, a Milano.	Maniglia per portiere d'automobili (modello).	11698
1° febbraio »	Ditta E. Scognamiglio, a Milano.	Agenda settimanale tascabile e da tavolo (modello).	11699
1° » »	Binkowski Maurizio e Canziani Giovanni, a Milano.	Collegamento degli attacchi delle mensole reggicristallo alle piantane quadre (modello).	11700
2 » »	Olivelli Cesare, a Milano.	Elemento in cemento armato per sostegno di argini (modello).	11701
3 » »	Farina Alberto e Frigerio Antonio, a Milano.	Apparecchio scaccia insetti alati (modello).	11702
3 » »	Pezzoni Oreste, a Milano.	Apparecchio speranovo (modello).	11703
5 » »	Società in Accomandita Profumerie Satinine, Usellini & C., a Milano.	Supporto girevole a ripiani per l'esposizione di oggetti in pubblico (modello).	11704
6 » »	Guffanti Isacco, a Milano.	Cartolina illustrata e lettera combinate con illustrazione esterna (modello).	11705
7 » »	Blanc Filippo, a Milano.	Capsula per bottiglie (modello).	11706
8 » »	Maresca Pericle, a Milano.	Capsula di sicurezza da applicare su recipienti (modello).	11707
9 » »	Belloni Vittorio, a Milano.	Giocattolo raffigurante un fante tiratore (modello).	11708

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 febbraio 1934	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	11709
26 gennaio »	Fiorini Augusto, a Torino.	Manicotto con eccentrico da applicare alla ruota di un veicolo per azionare un compressore (modello).	11710
26 » »	Carrozzeria Viotti S. A., a Torino.	Carrozzeria per automobile Fiat Balilla (modello).	11711
7 febbraio »	Società Brera-Paglia & C., a Torino.	Volantino per valvole di elementi radianti di termosifone e usi analoghi (modello).	11712
7 » »	Ditta Agostino Cane, a Omegna (Novara).	Manico per recipienti di cucina (modello).	11713
7 » »	La stessa.	Maniglia per recipienti di cucina (modello)	11714
8 » »	Foà Giuseppe, a Torino.	Scheda per schedario orizzontale (modello).	11715
9 » »	Fiora Cesare, a Torino.	Scatola per imballaggio ed esposizione di oggetti posti in vendita (modello).	11716
20 gennaio »	Santer Caspare, a Gries (Bolzano).	Motore idraulico a catena (modello).	11717
13 febbraio »	S. A. « Lif » Liquirizia Industriale Flessibile, a Ventimiglia (Imperia).	Zampogna di liquirizia flessibile (modello).	11718
13 » »	La stessa.	Riga cava di liquirizia flessibile (modello).	11719
13 » »	La stessa.	Nastro di liquirizia flessibile (modello).	11720
23 gennaio »	Manifattura Martino, a Gallarate (Varese).	Tessuto di maglia di lana a trama rada « motivo di greca variata » (disegno).	11721
23 » »	La stessa.	Tessuto di maglia di lana con motivo variante in colori a punti paralleli (disegno).	11722
9 febbraio »	Baagoe Anthon Johannes, a Parigi.	Dispositivo nei veicoli per l'indicazione della velocità media (modello).	11723
10 » »	Inducap Società Anonima, a Firenze.	Treccia meccanica con un filo a bozzoli atta alla fabbricazione di cappelli e simili od altro (modello).	11724
13 » »	S. A. « Lif » Liquirizia Industriale Flessibile, a Ventimiglia (Imperia).	Frustino di liquirizia flessibile (modello).	11725
16 gennaio »	De Franco Luciano, a Catania.	Barattolo a forma di arancia per droghe in polvere ed in pasta (modello).	11726
10 » »	Fiorini Giuseppe, a Fraore di S. Pancrazio Parmense (Parma).	Ferro da cavallo normale, con apparecchio smontabile di adattamento per il ghiaccio (modello).	11727
22 febbraio »	Fratelli Santini, a Ferrara.	Fornello ad alcool con griglia amovibile (modello).	11728
10 » »	Ditta Erba & Tassinari, a Milano.	Impugnatura per bastoni e ombrelli (modello)	11729
10 » »	La stessa.	Impugnatura per bastoni e ombrelli (modello)	11730
10 » »	La stessa.	Impugnatura per bastoni e ombrelli (modello)	11731
10 » »	La stessa.	Impugnatura per bastoni e ombrelli (modello)	11732
10 » »	Fumagalli Luigi, a Milano.	Bruciatore rotativo per nafte pesanti (modello)	11733
10 » »	Pilla Edoardo, a Milano.	Apparecchio reggi-pennello per imbianchini (modello).	11734
16 » »	Fabbrica Articoli Sportivi C. Perottino, a Chiavenna (Sondrio).	Rondella centrale di collegamento per cerchietti da bastoni da sci (modello).	11735
19 » »	Calzificio Lombardo Aldo Bresaola S. A., a Milano.	Calza con gamba corta e bordo elastico (modello).	11736

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
21 febbraio 1934	S. A. Industria Serica Taroni, a Como	Tessuto con striscie diagonali di quadretti crescenti e decrescenti sovrapposti parzialmente (disegno).	11737
21 » »	Galli Vincenzo, a Cassano d'Adda (Milano).	Doppia lampada elettrica funzionante a tensione normale e a tensione ridotta (modello).	11738
22 » »	Allegri Michele, a Milano.	Bocchino regolabile per strumenti a fiato in ottone (modello).	11739
22 » »	Ditta Angelo Forzani, a Milano.	Formaggera (modello).	11740
22 » »	La stessa.	Caffettiera (modello).	11741
3 marzo »	Industria Nazionale Giocattoli Automatici Padova « Ingap », a Padova.	Custodia a forma di fondina per la confezione di una pistola giocattolo (modello).	11742
3 » »	Colombo Angelo Luigi, a Milano.	Poltrona costituita da elementi tubolari (modello).	11743
3 » »	Lo stesso.	Letto con testate tubolari (modello).	11744
20 febbraio »	Romanini Eugenio e Maggiorotti Alberto, a Torino.	Chiusura di sicurezza a capsula per bottiglie, bottiglioni od altri recipienti simili per impedirne la manomissione (modello).	11745
20 » »	Gli stessi.	Chiusura di sicurezza a capsula per bottiglie, bottiglioni od altri recipienti simili per impedirne la manomissione (modello).	11746
23 » »	Soc. An. Aziende Tessili Unificate, a Torino.	Tessuto di fantasia operato (disegno).	11747
23 » »	La stessa.	Tessuto di fantasia operato (disegno).	11748
23 » »	La stessa.	Tessuto di fantasia operato (disegno).	11749
24 » »	Ditta Bata a. s., a Zlin (Cecoslovacchia).	Suola di gomma (modello).	11750
27 » »	Ghiglieno Carlo, a Torino.	Elementi per radiatori a nido d'api per autoveicoli (modello).	11751
28 » »	Hardy Spicer & Company Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Disco per innesto a frizione di autoveicolo (modello)	11752
1° marzo »	Bollino Mario, a Torino.	Diffusore per lampade ad illuminazione elettrica (modello).	11753
1° » »	Lo stesso.	Diffusore per lampade ad illuminazione elettrica (modello).	11754
1° » »	Lo stesso.	Diffusore per lampade ad illuminazione elettrica (modello).	11755
1° » »	Lo stesso.	Diffusore per lampade ad illuminazione elettrica (modello).	11756
2 » »	Ratti Giuseppe, a Torino.	Sopporto per la presentazione di occhiali (modello).	11757
3 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino (Walter Martiny - Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life), a Torino.	Battistrada di copertone per ruote con pneumatico di veicoli (disegno).	11758
3 » »	La stessa.	Battistrada di copertone per ruote con pneumatico di veicoli (disegno).	11759
3 » »	La stessa.	Battistrada di copertone per ruote con pneumatico di veicoli (disegno).	11760
3 » »	La stessa.	Battistrada di copertone per ruote con pneumatico di veicoli (disegno).	11761
3 » »	La stessa.	Battistrada di copertone per ruote con pneumatico di veicoli (disegno).	11762

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
5 marzo 1934	Ratti Giuseppe, a Torino.	Sopporto destinato a portare un occhiale per la sua presentazione (modello).	11763
5 » »	Gilardi Luigi, a Torino.	Paraspruzzi per biciclette (modello).	11764
5 » »	Vason Angelo, a Torino.	Visiera paraluce riducibile specialmente per sportivi (modello).	11765
6 » »	Garnero Luigi, a Valperga Canavese (Aosta).	Reggisella spostabile per biciclette (modello).	11766
20 febbraio »	Industria del Ricamo Benassai & Lastrucci, a Prato (Firenze).	Ricamo in stile 1600 tipo friulano (disegno).	11767
16 » »	Tinelli Fernando, a Genova.	Attaccapanni portatile e chiudibile (modello).	11768
27 » »	Tronci Giuseppe, a Genova.	Maschera contro la polvere (modello).	11769
1° marzo »	Squadrilli Luciano, a Napoli.	Spruzzatore per vernice alla nitrocellulosa (modello).	11770
13 » »	Soc. An. delle Terme di S. Pellegrino, a Milano.	Bottiglia per bibite, acqua gazosa e simili (modello).	11771
24 » »	Cantara Angelo, a Torino.	Abbeveratoio e mangiatoia per pollame e conigli (modello).	11772
26 » »	The Singer Manufacturing Company, a Elizabeth, N. J. (S.U.A.).	Telaio per macchine per cucire (modello).	11773
29 » »	Carenzo Giovanni, a Torino.	Articolazione elastica per schienale abbattibile di sedile di autoveicolo (modello).	11774
30 » »	Carello Fausto, a Torino.	Recipiente a tenuta ermetica per lo sbattimento di bevande prima di servirle (modello).	11775
31 » »	Foglia Bernardino, a Biella (Vercelli).	Costume da bagno in maglia per donna (modello).	11776
31 » »	Lo stesso.	Costume da bagno in maglia per donna (modello).	11777
6 aprile »	Ratti Giuseppe, a Torino.	Schermo para-sole per occhiali di protezione (modello).	11778
7 » »	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Tappo per radiatore di autoveicolo (modello).	11779
7 » »	La stessa.	Cuffia per radiatore di autoveicolo (modello).	11780

Roma, li 28 dicembre 1934-XIII

Il direttore: A. JANNONI.

(573)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a tre posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'Amministrazione della sanità pubblica.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 27;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706 ed il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Veduto il decreto del Capo del Governo 10 ottobre 1934, con cui fu data l'autorizzazione a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi statali durante l'anno 1935;
Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 3 posti di medico provinciale aggiunto di 2ª classe nell'Amministrazione della sanità pubblica, con l'annuo stipendio di L. 12.200 ed il supplemento di servizio attivo di L. 2.200 oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari in quanto sussistono le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047; il tutto ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491 e dell'8 per cento ai sensi del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) non più tardi di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di pugno del candidato, e con la indicazione del domicilio, corredata dei seguenti documenti:

1° certificato rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha il domicilio il concorrente, attestante l'iscrizione dello stesso nel Partito Nazionale Fascista, o nei Fasci giovanili di combattimento o nei Gruppi universitari fascisti con l'indicazione dell'anno, mese e giorno della iscrizione.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero.

Per essere ammessi a godere dei benefici stabiliti dal citato R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, gli interessati dovranno produrre un certificato dal quale risulti la data di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo ovvero da uno dei due Vice Segretari del Partito.

Per gli italiani non regnicoli il certificato deve essere firmato dal segretario generale dei Fasci all'estero e vistato dal Segretario o da uno dei due Vice Segretari del Partito;

2° estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, e legalizzato.

Sono esclusi dal concorso coloro che non hanno compiuto i 18 anni e quelli che hanno oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto fermi restando il limite di 35 anni per gli ex militari di cui all'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e quello di 39 anni per gli invalidi di guerra e per gli invalidi della causa nazionale e per i decorati al valore militare. Per coloro che risultino regolarmente inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, il limite massimo di anni 30 è aumentato di quattro anni a sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706. Detto beneficio è concesso anche in aggiunta a quello eventualmente spettante agli ex militari di cui al citato art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed ai decorati al valor militare, agli invalidi di guerra ed agli invalidi della causa fascista di cui ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 21 agosto 1921, n. 1312, 24 marzo 1930, n. 454.

Le condizioni del limite di età massima non è richiesta per gli aspiranti che alla data del presente bando rivestano la qualità di impiegato civile dello Stato;

3° certificato di cittadinanza legalizzato.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

5° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato debitamente legalizzato;

6° certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni o anomalie che possano comunque influire sul rendimento del servizio.

Per gli invalidi di guerra e della causa nazionale, il certificato medico legalizzato deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, n. 3 e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, avvertendo che da tale certificato deve risultare oltre la natura ed il grado dell'invalidità, anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendano idoneo alle funzioni del posto cui aspira;

7° diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, o diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguita entro il 31 dicembre 1924, o conseguito entro il 31 dicembre 1925 da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.

I diplomi dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8° stato di famiglia legalizzato.

Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9° copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito definitivo di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

Tutti i documenti sopra richiesti eccettuato quello di cui al n. 9 dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, o per la causa nazionale, devono dimostrare le loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza, legalmente legalizzato.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito, di impegnarsi a prestare servizio in qualsiasi località del Regno, o anche delle Colonie, cui venga ora o in prosieguo destinato.

Nella domanda l'aspirante dovrà altresì indicare la lingua estera (francese o tedesco o inglese) nella quale intende sottoporsi alla prova, e vi dovrà elencare i documenti allegati.

Scaduto il termine di chiusura del concorso, non è ammessa alcuna regolarizzazione di documenti.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per i titoli originali di studio, per i quali si deve in ogni caso produrre un certificato, rilasciato dall'Amministrazione presso la quale i titoli stessi si trovano con la indicazione precisa di essi.

Non possono partecipare al concorso le donne e coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nei precedenti concorsi per lo stesso impiego.

Con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile può essere negata l'ammissione al concorso.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8, 9.

Art. 3.

Gli esami constano di prove scritte, di prove pratiche e di una prova orale secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si danno in Roma ed avranno luogo nei giorni e nei locali che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

Art. 4.

Le prove scritte sono tre e riguardano:

a) l'igiene generale e speciale;
b) l'epidemiologia e profilassi delle malattie infettive;
c) una traduzione dall'italiano in una delle lingue francese, o tedesco, o inglese, a scelta del concorrente. Per tale prova è ammesso l'uso del vocabolario.

Le prove pratiche sono due:

a) di clinica medica e di clinica e microscopia clinica;
b) di laboratorio.

La prova orale, oltre le materie delle prove scritte, comprende:

a) demografia;
b) legislazione ed organizzazione sanitaria nel Regno come al programma annesso;
c) nozioni generali dell'ordinamento amministrativo del Regno;
d) nozioni generali di diritto corporativo.

Art. 5.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta:

a) di un presidente di sezione o di un consigliere di Stato, presidente;
b) di un membro del Consiglio superiore di sanità;
c) del direttore generale o dell'ispettore generale medico capo della Sanità pubblica, ovvero di un direttore capo di divisione tecnico, o di un ispettore generale appartenenti alla Direzione generale della sanità pubblica;
d) di due professori di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

Per la prova di lingua estera, la Commissione esaminatrice si aggrega un insegnante autorizzato per ciascuna delle lingue in cui i concorrenti siansi dichiarati pronti a dare esperimento.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Un funzionario tecnico della Direzione generale della sanità pubblica, o, un funzionario di gruppo *A* del Ministero, esercita le funzioni di segretario della Commissione. Detti funzionari dovranno essere di grado non inferiore al 9°.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 7.

È in facoltà di ciascun concorrente di dichiarare, nel testo della domanda di ammissione al concorso, di essere pronto a sostenere la prova scritta ed orale anche sopra altre lingue estere, in aggiunta a quella di obbligo. In tale caso la Commissione provvede a sottoporre il concorrente ai relativi esperimenti di esame e, se gli esperimenti abbiano esito favorevole, aggiungerà un numero di punti complessivi non superiore a 5 per ciascuna lingua, che, oltre a quella d'obbligo, il concorrente abbia dimostrato di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Art. 8.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che non abbiano ottenuti i sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione di sette decimi nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera d'obbligo.

Art. 9.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osserveranno le norme di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 10.

Il Ministero riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 11.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite con decreto Ministeriale, a coloro i quali risulteranno vincitori del concorso in base alla graduatoria di cui al precedente articolo ed alle disposizioni contenute nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, nella legge 24 marzo 1930, n. 454, nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, negli articoli 56 e 57 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, nell'art. 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777 e nell'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706.

Art. 12.

I nominati dovranno sostenere un periodo di prova non inferiore a mesi sei, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale sarà ad essi corrisposto l'assegno mensile di L. 800, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo, il tutto ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491 e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561.

Roma, 6 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

Programma particolareggiato per le prove di esame nel concorso ai posti di medico provinciale aggiunto dell'Amministrazione della sanità pubblica.

A) - 1) Igiene generale:

I. — Suolo - Configurazione e struttura geologica e loro influenza sulla salubrità dei luoghi abitati - Struttura meccanica - Aria del suolo - Acque freatiche - Temperatura - Inquinamento e autodepurazione del suolo Risanamento dei terreni di aperta campagna.

II. — Acqua Criteri per il giudizio di potabilità Approvvigionamento di acqua pei luoghi abitati Cause di inquinamento e metodi di depurazione delle acque.

III. — Aria Fattori fisici; componenti chimici dell'aria e pulviscolo atmosferico nei loro rapporti con l'igiene - Nozioni di Climatologia Acclimazione.

IV. — Abitazione - Scelta e preparazione del terreno Mezzi di difesa contro l'umidità - Condizioni igieniche per vari tipi di abitazione per singole famiglie e collettività Ventilazione naturale ed artificiale; riscaldamento e raffreddamento - Illuminazione naturale e artificiale; metodi e valore igienico di essi.

V. — Allontanamento dei materiali di rifiuto - Sistema di fognature e loro valore igienico . Spazzatura domestica e stradale - Destinazione ultima dei materiali di rifiuto.

VI. — Alimentazione Importanza fisiologica delle singole sostanze alimentari - Reazione alimentare e sue variazioni in rapporto alle singole condizioni individuali (sesso, età, lavoro, clima, stato di salute). Vigilanza sanitaria sulle bevande e sugli alimenti.

VII. — Vestiario - Costituzione e proprietà dei tessuti adoperati per indumenti - Igiene della pelle: bagni, effetti fisiologici e loro valore igienico.

2) Igiene speciale:

I. — Igiene rurale - Case rurali - Alimentazione degli agricoltori - Influenza delle diverse coltivazioni e industrie agricole sulle condizioni igieniche dei luoghi e sulla salute dei contadini - Approvvigionamento di acqua ai Comuni rurali - Educazione igienica del contadino - Bonifiche agricole.

II. — Igiene urbana - Risanamenti urbani . Piani regolatori - Salubrità e protezione igienica del suolo urbano (vie, piazze, giardini, pavimentazione, pulizia stradale) - Fognatura urbana - Macelli, pescherie, mercati - Norme igieniche applicabili ai teatri, cinematografi e altri locali di pubblico convegno - Cimiteri (inumazioni, tumulazioni, esumazioni dei cadaveri) Polizia mortuaria.

III. — Igiene dell'infanzia - Igiene della gravidanza e del parto - Allattamento naturale, artificiale e misto - Surrogati del latte - Istituzioni per l'assistenza e la protezione sanitaria e sociale della infanzia.

IV. — Igiene dell'età scolastica - Criteri igienici per la costruzione degli edifici scolastici - Cubatura, illuminazione, ventilazione, riscaldamento delle aule scolastiche - Arredamento - Malattie scolastiche - Sorveglianza igienico sanitaria dello scolaro - Educazione fisica - Igiene dello sport.

V. — Igiene industriale e del lavoro - Protezione dell'operaio nel lavoro - Ambienti di lavoro - Malattie da lavoro - Sorveglianza igienico sanitaria sul lavoro e sulle classi lavoratrici.

VI. — Igiene ospedaliera - Fattori dell'igiene ospedaliera - Istituzioni ospedaliere speciali (ospedali infantili, Maternità ed istituti ostetrici, manicomi, ospedali per malattie infettive, sanatori e ospedali speciali per tubercolosi) Igiene carceraria (edifici carcerari).

VII. — Igiene dei trasporti - Igiene delle navi con speciale riguardo a quelle destinate al trasporto degli emigranti - Profilassi delle malattie infettive a bordo - Ordinamento della difesa sanitaria nei porti ed alle frontiere - Igiene ferroviaria - Disinfezione e disinfestazione delle carrozze dei viaggiatori e dei carri pel bestiame e per le merci.

B) Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:

I. — Generalità sulle malattie infettive - Epidemie ed endemie - Focolai di endemicità - Fonti di infezioni - Veicoli - Vie di penetrazione e modo di diffusione dei germi - Predisposizione individuale - Fattori predisponenti di luogo e di tempo - Fattori sociali - Disinfezione e disinfestazione - Profilassi internazionale, nazionale e locale delle malattie infettive.

II. — Etiologia, patologia e profilassi delle seguenti malattie infettive:

Morbillo, scarlattina - Varicella - Vaiuolo e Alastria - Parotite epidemica - Pertosse - Influenza - Encefalite letargica - Meningite cerebrospinale epidemica - Polimielite anteriore acuta - Polmonite - Difterite e crup - Febbre puerperale - Erisipela - Piemia e setticemia - Tetano - Blenorrea - Ulcera molle - Sifilide - Lebbra - Tubercolosi umana - Febbre tifoide - Infezioni di pratifi - Dissenteria bacillare - Dissenteria amebica - Febbre ondulante - Dengue - Dermotifo e febbri dermotifosimili - Tifo ricorrente - Ittero emorragico - Malaria - Colera asiatico - Peste bubbonica - Febbre gialla - Leishemaniosi Tripanosomiasi - Anchilostomiasi - Filariosi - Bilharziosi - Tracoma - Scabbia - Tigna favosa - Rabbia - Carbonchio sintomatico e carbonchio ematico - Afta epizootica - Morva - Actinomicosi - Trichinosi.

C) - Lingua estera:

Traduzione dall'italiano in una delle lingue francese, tedesca ed inglese a scelta del candidato.

Prove pratiche:

I. — Di clinica medica: Esame di un infermo, riconoscimento della malattia e saggio di chimica e microscopia clinica.

II. — Di laboratorio:

a) prelevamento di campioni ed esame microscopico e batteriologico di acqua potabile;

b) prelevamento di sangue e di materiali patologici vari ed esecuzione delle prove microscopiche, batteriologiche e biologiche dirette ad accertare la diagnosi delle seguenti malattie:

Infezioni stafilococciche - Erisipela - Infezione puerperale - Gonorrea - Meningite cerebrospinale epidemica - Febbre ondulante - Febbre tifoide - Infezioni paratifiche - Dissenteria bacillare - Difterite - Tubercolosi umana - Lebbra - Tetano - Colera asiatico - Peste bubbonica - Tifo esantematico - Carbonchio ematico - Morva - Attinomicosi - Dissenteria amebica - Tripano - Somiasi - Leishmaniosi - Malaria - Febbre ricorrente - Sifilide - Spirochetosi - Ittero emorragica.

c) riconoscimento dei più importanti parassiti animali.

d) saggi chimici, ricerche microscopiche e giudizio igienico intorno alla genuità e conservazione delle principali sostanze alimentari (carne, latte e derivati - farine - mais - olii - vini - alcool) e alla salubrità delle acque potabili e dell'aria atmosferica.

e) prova fisica applicata all'igiene (igrometria - barometrica - termopetria - fotometria).

Prove orali:

I. — Materie delle prove scritte.

II. — Demografia:

a) modo di rilevazione degli elementi statistici concernenti lo Stato, la composizione e il movimento della popolazione - Schede di dichiarazione di morte e della causa di morte - Metodi per la rilevazione statistica della emigrazione.

b) risultati e leggi fondamentali della statistica demografica - Popolazione assoluta e relativa - Urbana e rurale (Agglomerata e sparsa - Composizione della popolazione per sesso ed età e per professioni - La natalità e la nuzialità - Le leggi statistiche della mortalità specifica (per età, per sesso, per cause di morte e simili) - La morbilità - I movimenti migratori.

III. — Legislazione e ordinamento sanitario nel Regno - Testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 - Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45 - Titolo IV del Testo unico delle leggi sulle bonifiche 30 dicembre 1923, n. 3256 - Disposizioni legislative sulla bonifica integrale (legge 24 dicembre 1928, n. 3134). Regolamenti: per la Sanità marittima, 29 settembre 1895, n. 636; contenente le disposizioni per diminuire le cause della malaria, 25 febbraio 1907, n. 61; per l'applicazione della legge sulla pellagra, 5 novembre 1907, n. 427; per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche 25 marzo 1923; per il controllo dei sieri e vaccini 18 giugno 1905, n. 407; per l'igiene del lavoro, 14 aprile 1927, n. 530).

Disposizioni legislative e regolamentari per la profilassi della tubercolosi (leggi 23 giugno 1927, n. 1276 e 27 ottobre 1927, n. 2055 che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi) del tracoma R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 2252, e legge 29 giugno 1922, n. 1004) per la lotta contro i tumori maligni (23 luglio 1926, n. 1427), regolamento 13 luglio 1914, n. 829, sulle farmacie.

Norme per la produzione e il commercio delle specialità medicinali (legge 9 gennaio 1927, n. 58, e regolamento 3 marzo 1927, n. 478).

Regolamento per l'impiego dei gas tossici 9 gennaio 1927, n. 147.

Disposizioni per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (legge 10 dicembre 1925 n. 2277, e regolamento 14 aprile 1926, n. 718).

Convenzione di polizia mortuaria 25 luglio 1892, n. 448.

IV. — Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo del Regno.

V. — Nozioni generali di diritto corporativo.

Prova di lingua estera:

Lettura e traduzione a vista in italiano dalla lingua estera prescelta dal candidato.

Conversazione.

Roma, 6 febbraio 1935 - Anno XIII

Pel Ministro: BUFFARINI.

(572)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma, 1935-XIII - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.